GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — MARTEDI' 13 MAGGIO — NUM. 112

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri, dopo discussione alla quale presero parte i deputati Grossi, Correale, Righi, Billia, Fusco, Morini, Pasquali, Comin, deliberò di rinviare alla Giunta gli atti elettorali del Collegio di Cicciano affinchè ne riferisca nuovamente appena sia pronunciata la sentenza della Corte d'appello di Napoli sopra un ricorso presentatole da alcuni elettori; prese poi in considerazione una proposta di legge dei deputati Nicotera e Gaetani per aggregare il mandamento di Venafro al Circondario di Caserta, e una proposta di legge del deputato Martelli per aggregare il mandamento di Saronno al Circondario di Milano; e approvò infine due disegni di legge: uno per l'aggregazione del comune di Boscoreale al mandamento di Boscotrecase; l'altro per modificazioni della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica.

Fu annunziata una interrogazione del deputato Martelli al Ministro di Grazia e Giustizia intorno ai criteri dell'azione governativa sulle autorità giudiziarie.

E venne presentato dal Presidente del Consiglio un disegno di legge pel concorso dello Stato nella spesa per opere pubbliche da costruirsi nella Capitale del Regno.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4860** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 1° settembre 1876, con cui venne stabilita la pianta organica e furono aumentate le paghe dei graduati e delle guardie di pubblica sicurezza a piedi;

Vista la legge 20 marzo 1879, n. 4772 (Serie 2ª), colla quale è stato approvato il bilancio di prima previsione pel Ministero dell'Interno, e conseguentemente l'aumento del fondo richiesto sul capitolo 29 per le paghe ai graduati e guardie di pubblica sicurezza;

Ritenuta la necessità di provvedere all'ampliamento del personale di tali agenti, nell'interesse dell'ordine pubblico e della pubblica sicurezza;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero dei graduati e delle guardie di pubblica sicurezza a piedi, a partire dal 1° gennaio 1879, è stabilito nel modo indicato nel qui annesso ruolo firmato d'ordine Nostro dal Ministro proponente, rimanendo fermo in quanto alle paghe di detti agenti il disposto del Nostro precedente decreto 1° settembre 1876.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

RUOLO ORGANICO *per la forza, i gradi e le paghe del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza a piedi dal 1° gennaio 1879.*

Forza e gradi		Paghe	Spesa totale
3	Comandanti di compagnia di 1ª classe	2,500	7,500
3	id. id. di 2ª classe	2,000	6,000
9	id. id. di 3ª classe	1,600	14,400
49	Marescialli	1,400	68,600
150	Brigadieri	1,200	180,000
250	Sottobrigadieri	1,000	250,000
396	Appuntati	950	376,200
2836	Guardie	900	2,552,400
120	Allievi	720	86,400
3816			3,541,500

Roma, 24 aprile 1879.

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno

DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 6 aprile 1879:

Parisini Ulisse, Dolci Ettore, Niccolò Francesco, Angeli Michele, Cavalieri Federico Augusto, Macaluso Nunzio, Biondi Enrico, Giannattasio Adolfo, Audino Giuseppe, Mingione Vincenzo, Chieco Giovanni e Costa Alfonso, applicati di pubblica sicurezza, promossi delegati di 3ª classe in seguito ad esame.

Con RR. decreti *del* 20 *aprile* 1879 *ebbero luogo le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei Pesi e Misure e del Saggio dei Metalli Preziosi:*

Vinzi Pietro, promosso dalla 4ª classe alla 3ª classe;
Astolfi Attilio, id. dalla 5ª id. alla 4ª id.;
Ansermin Calisto, id. dalla 6ª id. alla 5ª id.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 13 aprile 1879:

Notarianni Raffaele, giudice del Tribunale civile e correzionale di Cassino, tramutato ad Avellino;
Niutta Nicola, id. di Avellino, id. a Cassino;
Boccalandro Enrico, id. di Finalborgo, id. a Savona;
Acquarone Francesco, id. di Massa, id. a Finalborgo;
Mercuri Girio, pretore del mandamento di Penne, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Massa;
Brusco Adolfo, id. di Massa, id. di Avezzano;
Coviello Domenico, id. di Venosa, id. di Vallo della Lucania;
Pellegrinetti Angelo, id. di Sarzana, id. di Castiglione delle Stiviere;
Pezzella Raffaele, id. di Bari, id. di Solmona;
Beraudo Angelo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Alessandria in servizio da oltre 10 anni, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda e per comprovati motivi di salute, per un anno;
Roggeri Augusto, aggiunto giudiziario applicato all'ufficio del P. Ministero presso il Tribunale di Mondovì, cessando dall'attuale applicazione all'ufficio del P. Ministero è destinato a prestare servizio presso il Tribunale civile e correzionale di Alessandria.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Il giorno 3 aprile prossimo passato nel giornale officiale *Il Monitore Belga* venne pubblicato il testo della nuova legge relativa ai marchi di fabbrica e di commercio nel Belgio.

Ora, siccome a norma dell'articolo 24 del trattato di commercio del 1863 fra l'Italia ed il Belgio, attualmente in vigore, gli italiani non possono rivendicare nel Belgio la proprietà esclusiva di una marca, di un modello, o di un disegno, se non si sieno conformati alle leggi e regolamenti che su questa materia sono o saranno in vigore nel Belgio; e siccome la nuova legge testè promulgata modifica le formalità stabilite dall'anteriore legislazione, così si crede opportuno pubblicare le seguenti prescrizioni più importanti della legge anzidetta:

« Art. 1. È considerata quale marca di fabbrica o di commercio qualsiasi segno che serva a distinguere i prodotti di un'industria, o ciò che forma l'oggetto di un commercio.

« Può servire di marca, nella forma distintiva che le vien data dall'interessato, il nome di una persona, come pure la ragione sociale d'una Casa di commercio o d'industria.

« Art. 2. Nessuno può pretendere all'uso esclusivo di una marca, se non ne abbia depositato il modello in triplo, coll'impronta della sua marca, alla cancelleria del Tribunale di commercio, nella giurisdizione del quale è situato il suo stabilimento.

« Art. 3. Colui che per il primo ha fatto uso di una marca, può solo eseguirne il deposito.

« Art. 4. L'atto di deposito è iscritto sopra un registro speciale e firmato tanto dal deponente o suo mandatario, come dal cancelliere. La procura deve restare annessa all'atto di deposito, il quale indica il giorno e l'ora del deposito, indica il genere d'industria o di commercio per il quale il deponente ha l'intenzione di servirsi della marca. Una copia dell'atto di deposito è rimessa al deponente. Un'altra è trasmessa, entro 8 giorni, con uno dei modelli depositati e coll'impronta della marca, all'Amministrazione centrale, la quale avrà cura di far pubblicare l'avviso del deposito eseguito, la descrizione ed il disegno della marca in una raccolta speciale al più tardi sei mesi dopo la ricevuta dell'invio.

« Art. 5. Per ciascuna marca depositata sarà pagata una tassa di 10 franchi. Il deposito non è ricevuto che dietro la presentazione di una quietanza comprovante il pagamento della tassa.

« Art. 6. Gli stranieri che esercitino nel Belgio industrie o commerci godono, per i prodotti dei loro stabilimenti, il beneficio della presente legge, purchè si conformino alle formalità che essa prescrive.

« La stessa disposizione vale per gli stranieri o per i belgi che esercitino fuori del Belgio la loro industria od il loro commercio, purchè nei paesi in cui i loro stabilimenti sono situati, Convenzioni internazionali abbiano stipulata la reciprocità per le marche belghe. In quest'ultimo caso il deposito delle marche deve farsi alla cancelleria del Tribunale di commercio di Bruxelles.

« Art. 7. Una marca non può essere trasmessa che dallo stabilimento di cui essa serve a distinguere i prodotti di fabbrica o di commercio.

« Qualsiasi trasmissione di marca per atto tra vivi dovrà pagare 10 franchi di tassa fissa di registro. La trasmissione in riguardo dei terzi non avrà effetto che dietro il deposito di un estratto dell'atto che la comprovi, nelle forme prescritte per il deposito della marca.

« Art. 16. Il deposito di una marca fatta in contravvenzione alle disposizioni della presente legge sarà dichiarato nullo dietro domanda di ogni interessato. — Sarà fatta annotazione della sentenza che pronuncia la nullità, in margine dell'atto di deposito, dopo che essa avrà acquistata la forza di *res judicata*.

« Art. 17. Sono abrogate le disposizioni attualmente in vigore sulle marche di fabbrica, e specialmente il disposto del 23 nevoso, anno IX, la legge del 22 germinale, anno XI, i decreti del 20 febbraio e del 5 settembre 1810, il decreto Reale del 25 dicembre 1818, quello del 1° giugno 1820, come pure le disposizioni dell'articolo 50 della legge del 7 febbraio 1859 e degli articoli 184, 213 e 214 del Codice penale, in tutto ciò che riguardano le marche di fabbrica.

« Nulla è innovato di ciò che concerne le marche speciali imposte per la garanzia pubblica e specialmente per l'esecuzione delle leggi delle dogane e delle armi da fuoco.

« Art. 18. Qualsiasi deposito di marche, fatto in esecuzione delle leggi esistenti, cesserà d'aver vigore il 1° gennaio 1881, se non venne rinnovato prima di questa epoca, in conformità dell'articolo 2.

« Il nuovo deposito sarà esente dalle tasse di bollo e registro, come pure dalla tassa imposta dall'articolo 5. »

Segue ELENCO degli attestati di privativa industriale rilasciati nel primo trimestre 1879 (*Vedi il numero di ieri*).

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
90. Rossi Luigi di Como	6	21 febbraio 1879	Pompa *Rossi* per irrigazione e prosciugamento.
91. De Sanctis Luigi e De Angelis Pietro dimoranti a Genzano (Roma)	1	7 gennaio 1879	Nuova invenzione delle polveri piriche.
92. Ascenzi dottor Rutilio di Amaseno (Roma)	1	id.	Nuovo graduatore pneumo-terapico *Castiglioni* semplice e multiplo ad aria compressa rarefatta e medicata con miglioramenti del dott. Ascenzi.
93. Tesorone Gaetano di Lanciano domiciliato a Napoli	1	10 febbraio 1879	Gambetto ossia nuovo meccanismo per mantenere qualsiasi pezzo di medicatura nella regione perineale di ambedue i sessi.
94. Bazin Ernest ingegnere a Parigi . .	6	20 id.	Appareil séparateur destiné au traitement des matières aurifères et argentifères par l'application de la charge hydraulique au filtrage par le mercure et l'emploi simultané de la force centrifuge sous l'eau pour l'expulsion des stériles.
95. Van Ruyven Cornelis Roeland di Deventer (Paesi Bassi)	15	id.	Rectificateur des aiguilles aux gares d'évitement.
96. Gabusi Giuseppe di Antonio domiciliato a Bologna	3	10 id.	Gabusifonio.
97. Salvatico ing. Antonio domiciliato a Torino	1	17 id.	Scultore meccanico.
98. Wendes et C^ie di Griffenberg . . .	1	22 id.	Crochet de sûreté pour harnachements.
99. Taverdon August Ludovic e Roulin Charles a Parigi	15	21 id.	Moteur à piston oscillant.
100. Fünemann Hermann dimorante a Bâle (Svizzera)	6	id.	Nouveau dispositif pour serrer les formes d'imprimerie.
101. Venini ing. Giuseppe di Milano . .	3	24 id.	Apparecchio per la combustione degli olii minerali e per la produzione di potenti masse di fiamme applicabili a caldaie a vapore fisse o locomobili, forni fusori, fornaci, ecc., ed in genere alle piccole e grandi industrie, aventi per base l'uso di medie o potenti temperature.
102. De Soulages Louis dimorante a Tolosa (Francia)	1	21 id.	Nouveau mode de traitement des matières fécales et autres matières azotées, au point de vue de la production de engrais.
103. Anthony Ernesto dimorante a Tolosa (Francia)	6	24 id.	Transformation immédiate de toute matière animale infectieuse en produits utiles à l'agriculture et à l'industrie.
104. Salmoiraghi Daniele domiciliato a Genova	3	11 dicemb. 1878	Nuovo timbro, sistema *Salmoiraghi*.
105. Boltri Giuseppe e Masserano Camillo domiciliati a Torino	1	8 gennaio 1879	Nuovo crivello cilindrico per il grano.
106. Massé Clemente domiciliato a Genova	3	31 id.	Letto elastico parigino.
107. Casanova Camillo dimorante a Bologna	5	13 febbraio 1879	Sgombri-neve.
108. Bertacchi Antonio di Massarosa (Lucca)	3	19 id.	Nuovo frullino ad acqua per la sansa delle ulive.
109. Magnier Paul e Doerflinger Louis Frédéric a Parigi	6	21 id.	Un nouveau procédé de dissolution de la soie et les applications de ce procédé.
110. Tavan Alexandre ing. e Charrier Jean dimoranti a Parigi	6	22 id.	Compteur alcoométrique *Tavan*.
111. Arrigoni Pietro domiciliato a Milano	3	25 id.	Serramenta ad ante scorrevoli in se stesse da nascondersi nel pavimento.
112. David Mc. Connell Smyth, degli Stati Uniti d'America	6	id.	Perfectionnements dans les machines servant à réunir par la couture des feuilles de papier ou autre matière à l'effet d'en faire des livres ou brochures.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
113. Riot Louis Marie Théophile ing. et le Baron Raimond Seillière a Parigi	6	26 febbraio 1879	Perfectionnements dans le surchauffage de la vapeur, son utilisation dans les moteurs à vapeur ainsi que dans le mécanisme employé à ces effets.
114. Bretonnière Jules dimorante a Philippeville	6	1° marzo 1879	Une pompe perfectionnée à colonne d'eau oscillante, dit *Pulsateur Bretonnière.*
115. Pontanari Odoardo domiciliato a Firenze	1	28 febbraio 1879	Macchina perfezionata per la vuotatura inodora dei pozzi neri, sistema *Pontanari.*
116. Coudoint-Gougeul Jean Baptiste di Montmorillon (Vienne) Austria	3	id.	Grue Vagonnet avec ou sans chariot.
117. Forbes Ugo dimorante a Livorno (Toscana)	15	26 id.	Miglioramento nella costruzione e nel modo di adattare tubi a trombe idrauliche.
118. Marzari dott. Giuseppe di Imola dimorante a Milano	1	28 id.	Nuovo ruotismo comprendente ruote parzialmente dentate applicabili per es. agli alberi di trasmissione, ai contatori di giri ed in altri casi.
119. Battimelli Giovanni di Napoli domiciliato a Milano	3	id.	Lume per vagone ferroviario con introduzione dell'olio dalla bocca ove operasi la combustione.
120. N. Stroppiana e figli (Ditta) di Torino	3	5 marzo 1879	Apparecchio economico a cilindro per grattugiare il cacio all'atto di servirsene a tavola.
121. Sonnet Elise Eugènie e Boissier Pierre dimoranti a Parigi	1	3 id.	Compteur additionneur mécanique, dit *L'automaticien.*
122. Gottheil Roberto di Berlino	1	4 id.	Apparato tascabile per confezionare le sigarette.
123. Federico e Chiaffredo fratelli Molinero	3	29 gennaio 1879	Zolforatore a mantice cilindrico per le viti.
124. Mc. Lean James Henry et Coloney Myron dimoranti a S. Luigi (America)	6	3 marzo 1879	Perfectionnements dans les torpilles, projectiles et cartouches explosives et le mecanisme déterminant l'explosion.
125. Kunstädter Jacob Joachin ing. a Londra	1	15 gennaio 1879	Perfectionnements d'appareils et montures pour le gouvernement et la propulsion ou pour faciliter le gouvernement et la propulsion des navires.
126. Francesco Lavaggi e figlio (Ditta) a Trofarello (Torino)	3	8 marzo 1879	Scatola di sicurezza contro la dispersione dei fiammiferi.
127. Edant Louis dimorante a Marsiglia .	4	id.	Un système de presse continue à pistons circulaires pour pâtes alimentaires.
128. Krupp Hermann di Vienna	15	10 id.	Un procédé pour donner une durée exceptionnelle aux objets en métal argentés destinés aux usages journaliers.
129. Krupp Hermann di Vienna	15	id.	Un procédé pour ornamenter les couverts de table et autres objets similaires en métal fondu destinés aux usages journaliers.
130. Mechwart Andreas di Budapest . .	1	id.	Cylindre en fonte dure avec cannelures longitudinales.
131. Mechwart Andreas di Budapest . .	1	id.	Anneau giratoire d'allégement des paliers pour toutes sortes de laminoirs et machines à cylindres.
132. Petit Frères (Ditta) di Parigi . . .	15	id.	Appareil de refroidissement par couches minces principalement applicable aux corps liquides et concrets.
133. Marengo Giuseppe di Torino . . .	3	11 id.	Apparecchio per la lavatura e la decolorazione dei bozzoli.
134. Nobel Alfredo di Parigi	6	id.	Brûleurs perfectionnés pour le gaz et les huiles d'éclairage.
135. Breeden Joseph di Birmingham (Inghilterra)	6	id.	Système de galéries ou supports de verres, globes et abat-jour pour les becs de gaz et autres appareils d'éclairage.
136. Macnab James di Londra	6	13 id.	Perfectionnements dans les moyens d'extraction de la houille et autres minéraux, ainsi que dans le percement des roches et autres substances au moyen de matières explosives en combinaison avec l'eau.

NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
137. Baudracco Tommaso di Torino . . .	2	14 marzo 1879	Manetta di sicurezza per la traduzione dei detenuti.
138. Desgouttes Antoine dimorante a Parigi	6	id.	Système de grille bombée pour foyer de chaudières à vapeur, foyers industriels.
139. Thompson Frédéric e Williamson William Henry, della Contea di York (Inghilterra)	1	15 id.	Perfectionnements dans les machines ou appareils à purifier et à trier la semoule, les farines, les grains et autres matières.
140. Mechwart Andreas di Budapest . .	3	13 id.	Moulins à cylindres avec anneaux giratoires de allégement des paliers.
141. Bersani Vincenzo di Piacenza domiciliato a Firenze	3	id.	Nuova applicazione dei barili comuni alla vuotatura inodora dei bottini.
142. Maffei Giacomo di Reggio Emilia . .	15	29 dicemb. 1878	Cottura del formaggio di grana nell'acqua (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
143. Société des usines de Veverz et Montreux à Montreux (Svizzera)	15	30 id.	Perfectionnements dans le mode de préparations des farines alimentaires (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
144. Springmühl dott. Ferdinando, Andreossi Enrico e Böhringer Alessandro dimoranti a Milano	6	28 id.	Fabbricazione di latte condensato senza zucchero, atto ad essere conservato per lungo tempo (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
145. Tillmann Frédéric di Arsbruck presso Remogen	1	15 gennaio 1879	Préparation et extraction du moût dans un appareil fermé étanche à l'air sous pression, en l'absence de l'air atmosphérique, et avec emploi de vapeur d'eau à différentes températures et pressions (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
146. Barret Henry di Londra	6	21 id.	Perfectionnements dans les bouchons pour bouteilles contenant des liquides aérés ou gazeux.
147. Emile et Léon Nagant di Liège (Belgio)	6	1° febbraio 1879	Une nouvelle disposition de pistolet *revolver*.
148. Fratelli Lambertenghi (Ditta) di Milano	1	11 id.	Autopoligrafo *Lambertenghi*.
149. Peny Edmond ingénieur et Mabille Valère dimorante a Morlamvelz	15	15 id.	Appareil d'attelage de wagons de chemin de fer se manovrant par le côté (afin d'éviter l'interposition des ouvriers entre le tampons) pouvant être accouplé avec le tendeurs actuellement en service et muni d'un crochet de sûreté pour qu'il y ait double attelage.
150. Mazzoni Ridolfo di Prato (Firenze). .	5	8 marzo 1879	Perfezionamenti alla macchina da stracciare le maglie e i tessuti di lana a guazzo, dette *Effilocheuses*.
151. Forno Lorenzo di Monteu da Po e Berardo Francesco di Groscavallo dimoranti a Torino	3	27 gennaio 1879	Condimento economico italiano (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
152. Barthe Giovanni ingegnere civile a Parigi	3	4 febbraio 1879	Genre de composé alimentaire sous forme de galette ou biscuit, dite *Galette conserve Barthe* (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
153. Gualazzi Giovanni di Cremona. . .	3	5 marzo 1879	Congegno a spirito per ottenere in minor tempo l'ebollizione dei liquidi, in confronto del sistema ora in uso delle macchinette da caffè, nonchè per far cuocere carni o altro, applicabile anche ad altri apparecchi pei bisogni della società e industrie.
154. Fratelli Lambertenghi (Ditta) di Milano	3	17 id.	Cassa forte *Lambertenghi* chiusa a combinazioni numeriche senza chiave, *Invenzione Demartini*.
155. Luckner Adolfo di Berlino	1	15 id.	Processo per ricoprire di metallo lastre di vetro, lettere o cifre di vetro o tracciate sul vetro.
156. Brooks Davide di Filadelfia	6	id.	Perfectionnements apportés au mode d'isolation des fils conducteurs et de préparation et placement des fils télégraphiques sous-terrains et sous-marins.
157. Gribaldi Giovanni e Bovero Cesare di Torino	3	17 id.	Forno meccanico continuo a calorifero per la panificazione e biscotteria in genere, sistema *Gribaldi*.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
158. Boari Eugenio di Ferrara domiciliato a Castellammare di Stabia	2	18 marzo 1879	Nuovo sistema di imprimere le date ed i numeri dei treni sui biglietti ferroviari con inchiostro indelebile.
159. Wiseman Edmund, della Contea di Bedfort (Inghilterra)	6	19 id.	Perfezionamenti nel modo e negli apparecchi impiegati nella cucitura meccanica.
160. Philip Syng Justice ingegn. a Londra	6	id.	Un appareil perfectionné servant à amortir le bruit d'échappement de la vapeur ou de gaz des machines motrices et autres.
161. Furton John dimorante a Sheffield (Inghilterra)	3	22 id.	Perfectionnements apportés aux rondelles de serrage.
162. Cattadori e Santi (Ditta) a Milano. .	1	19 febbraio 1879	Guida meccanica.
163. Siliotti Alessandro domiciliato a Mantova	3	11 marzo 1879	Brillone verticale da riso a pressione perimetrica.
164. Eckermann Ferdinando di Amburgo .	6	20 id.	Chaises mécaniques à positions variables.
165. Rocca Gio. Battista del fu Giovanni domiciliato a Genova	3	id.	Propulsore a elica con ali fisse e mobili.
166. Clara Domenico di Montanaro (Torino)	3	28 id.	Trasmissione del movimento rotatorio da un asse ad un'altra asse per mezzo di ruota dentata conica a vite perpetua.
167. Daniele Giovanni domiciliato a Torino	1	29 id.	Parafango per calzoni.
168. Galbiati Luigi di Milano	3	26 id.	Nuovo sistema subacqueo *Galbiati* di filatura delle sete in genere.

Attestati completivi.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
169. Cotte Elisée dimorante a Parigi . .	»	4 gennaio 1879	Nouvelle substance explosive.
170. Palma ing. Antonio professore pareggiato nella R[a] Università di Napoli	»	28 dicemb. 1878	Fornelli a calore riconcentrato utilizzando il fumo di ogni specie di caldaie, e per cottura di materiali.
171. Visconte de Calonne Alfonso Adolfo di Parigi	»	7 gennaio 1879	Un nouveau casier vertical pour la composition typographique.
172. P. Alauzet et C[ie] (Ditta) a Parigi . .	»	21 id.	Perfectionnements apportés aux presses typographiques à mouvement rotatif.
173. Frollo dott. Giovanni del fu Giuseppe domiciliato a Venezia	»	16 id.	Cemento idrofugo impermeabile, detto *Cemento Ponti*.
174. Bottari cav. Antonio di Messina . .	»	18 id.	Redine di sicurezza, sistema *Bottari*.
175. Goldenberg dott. Hermann di Wiesbaden (Allemagna)	»	21 febbraio 1879	Nouveau procédé d'extraction du potassium du tartre sous forme d'hydrate de potasse dans la fabrication de l'acide tartrique.
176. Lay John Louis dimorante a Parigi .	»	23 id.	Perfezionamenti nei battelli porta-torpedini e negli apparecchi destinati a guidarli, regolarli e incendiarli.
177. Lemke Alphonse di Aschaffenburg (Allemagna)	»	27 id.	Appareil de sûreté contre les essais de percer, forcer ou enlever les coffrets-forts.
178. Filippi Domenico di Biella domiciliato a Torino	»	8 marzo 1879	Tessuti meccanici circolari senza fine per la fabbricazione della carta a macchina senza fine.
179. Cremona Luigi domiciliato a Milano .	»	10 id.	Nuova disposizione di pompe e della relativa motrice idraulica.
180. Loewig Gustav di Dresda e Loewig Friedrich dottore di Goldschmieden presso Breslavia	»	17 id.	Nouveau procédé pour produire des alcalis corrosifs et des préparations d'alumine.
181. Société Industrielle Suisse avente sede a Neuhausen (Svizzera)	»	19 id.	Nouvelle construction d'une entrée à blé pourvu d'essayeur (assaggiatore) et compteur différentiel faisant partie du Pesatore employé pour lever l'impôt sur la mouture.
182. Société Industrielle Suisse avente sede a Neuhausen (Svizzera)	»	id.	Perfectionnements dans les arrangements mécaniques servant à appliquer aux meules les appareils peseurs destinés au contrôle de la mouture.
183. Mackay James di Liverpool (Inghilterra)	»	21 id.	Patin à roulette perfectionné.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA		GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
	della privativa principale	del prolungamento		
Attestati di prolungamento.				
184. Antoldi dott. Alessandro domiciliato a Mantova	3	1	27 dicemb. 1878	Meccanismo col quale si può suonare un'arpa mediante il tocco di una tastiera qualunque.
185. Vinsani ing. Contardo Luigi di Reggio Emilia	1	1	30 id.	Sifone galleggiante per la misura e distribuzione delle acque.
186. Gadsden Henry Arthur di Londra. .	1	1	29 gennaio 1879	Perfezionamenti negli apparecchi per fabbricare il gas.
187. Gadsden Henry Arthur di Londra. .	1	1	id.	Perfezionamenti nei forni a gas.
188. Siemens Charles William ingegnere a Londra	6	9	30 id.	Perfectionnements apportés dans le traitements des minérais de fer et la fabrication du fer et de l'acier, ainsi que dans les fours et appareils déstinés à ces opérations.
189. Keats John et Greenwood Arthur, della Contea di York (Inghilterra)	3	3	4 febbraio 1879	Perfectionnements apportés dans les machines à coudre employant du fil ciré, pour bottes et souliers.
190. Brandon Alessandro Orazio a Parigi .	10	5	11 id.	Perfectionnements dans les métier à tisser.
191. Barker Stearns Joseph di Boston Massachussets (Stati Uniti d'America)	6	9	8 id.	Perfezionamenti nei telegrafi elettrici.
192. Bougleux Enrico dimorante a Livorno (Toscana)	5	5	18 id.	Nuovo nettatore perfezionato *Bougleux* per grano, riso ed altri generi.
193. P. Piovella e C[ia] (Ditta) di Milano. .	5	3	3 marzo 1879	Nuovi tubi per condotte, sistema *Lossa*.
194. Weinrich Maurizio domiciliato a Vienna	6	3	8 id. .	Nouvelle méthode de raffiner le sucre brut en combinaison de la fabrication de raffinage moyennant la méthode susdite.
195. Schener Francesco di Virton (Belgio)	1	2	11 id.	Nuovo sistema di storta per la distillazione dei liquidi oleosi, come petrolio, olio, ecc.
196. Aducci Natale di Gaetano di Rimini domiciliato a Forlì	1	2	18 id.	Tessuto di bavella per uso coperte da campo pei militari.
197. Aducci Natale di Gaetano di Rimini domiciliato a Forlì	1	2	id.	Sciarpa Hamoc per uso dell'ufficialità dell'esercito italiano.
198. Ingegnere Coda Canati cav. Antonio, colonnello nell'esercito italiano dimorante a Roma	6	9	17 id.	Porta-torpedine ad acido carbonico riprodotto automaticamente semovente sotto-marino, con direzione elettrica e con apparecchio elettrico discriminante ripetitore.
199. Schram Richard ing. di Vienna dimorante a Londra	3	3	3 id.	Nouveau système de perforateur à vapeur ou à air comprimé pour galéries et autres.
200. Lopez de Gonzalo Leopoldo e Grisei Silvano domiciliati a San Pier d'Arena	3	1	17 id.	Nuovo materasso galleggiante.

Dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano — Torino, addì 12 aprile 1879.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia speciale e clinica medica, vacante nella Regia Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.*

Si reca a pubblica notizia che il 4 giugno p. v., alle ore 10 ant., nei locali della R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano avrà luogo, con la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia speciale e clinica medica, vacante nella R. Scuola predetta, l'incominciamento delle pubbliche prove dei signori concorrenti.

Roma, 11 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli all'ufficio di professore di armonia, contrappunto e fuga presso il R. Conservatorio di musica

in Milano, cui va annesso l'annuo soldo di lire milleottocento (L. 1800).

Coloro che intendessero aspirare a quel posto dovranno, non più tardi del giorno quindici giugno prossimo venturo, presentare le domande, corredate dai relativi documenti, al Ministero della Pubblica Istruzione.

Roma, addì 3 maggio 1879.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione Artistica
G. Rezasco.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

Bollettini *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì 10 maggio* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

Roma	58	59	73	32	70
Firenze	7	61	19	48	87
Napoli	28	71	6	88	53
Torino	6	12	37	67	88
Bari	13	73	22	50	83
Milano	57	60	34	63	6
Venezia	22	7	89	87	36
Palermo	7	54	21	66	76

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un dispaccio da Lahore allo *Standard* annunzia la conchiusione della pace fra il governo viceimperiale dell'India e l'emiro Yakoub-Khan. Le esigenze degli inglesi furono tali che il nuovo emiro ha potuto accettarle, e d'altra parte era impossibile che una campagna di sei mesi, che ha imposto all'Inghilterra ed al governo delle Indie dei considerevoli sacrifizi, terminasse senza un risultato.

Fino dalle origini di questa questione il conte di Beaconsfield aveva dichiarato che l'Inghilterra non aveva altro scopo che di dare al nord-ovest dell'impero indiano delle frontiere scientifiche, e questa espressione oramai storica è divenuta una realtà. Le conquiste fatte dalle truppe britanniche nelle tre direzioni da esse attaccate rimarranno in podestà degli inglesi e le nuove frontiere saranno di facile difesa; permetteranno che si sorvegli l'Afghanistan, e che al bisogno si marci sopra Cabul e sopra Candahar senza dover preoccuparsi di espugnare prima le gole del Khaïber, del Peiwar e del Kojak.

La colonna del nord sotto il comando del generale Browne si era avanzata fino al di là di Jellalabad, e fu al campo di Gandamak, posto al sud-ovest di quella città, che ebbero luogo le conferenze per la pace. Una parte del territorio occupato dagli inglesi che militarono sotto gli ordini del generale Browne dovrà venire sgombrata, e le cessioni consentite da questo lato dall'emiro si limiteranno al passo del Khaïber, la cui occupazione permanente soltanto è necessaria per assicurare il possesso della grande catena.

La rettificazione della frontiera dovrà essere più completa nella valle del Khurum, nella quale operava il generale Roberts. Il punto culminante della catena da questo lato si trova infatti alla gola di Shaturgardan, e chi non è padrone di questa posizione non può pretendere di dominare la gran valle del Khurum e le valli secondarie. E siccome in questo punto il Safed Koh Range forma un angolo che penetra profondamente nell'Afghanistan, venne chiesta all'emiro la cessione di un territorio esteso. Il generale Roberts a buon conto aveva già annunziato agli abitanti della valle del Khurum che essi dovevano considerarsi quali sudditi dell'Imperatrice dell'India.

Al sud, le conquiste del generale Biddulph erano state più considerevoli di quelle delle colonne del nord e dell'ovest. Le strette del Kojak erano state superate ed i reggimenti inglesi si erano acquartierati a Candahar. Verosimilmente, a vedere dei *Débats*, non si è mai pensato a conservare Candahar, e non si discese nella pianura se non per evitare di dover passare l'inverno sulle altitudini del Kojak-Amram. Questa catena di montagne che forma la frontiera naturale e scientifica del Belutchistan verrà ceduta all'Inghilterra che in tal modo diventerà padrona delle due porte dell'Afghanistan, all'ovest e al sud.

Secondo il dispaccio dello *Standard*, l'emiro avrebbe ugualmente consentito a ricevere un agente politico a Candahar e un ministro residente a Cabul.

Appena conchiuso il trattato di pace l'emiro sarebbe ripartito per Cabul, accompagnato dal maggiore Cavagnari.

I *Débats* dicono che questa felice conchiusione del conflitto afghano provocherà in Inghilterra una viva soddisfazione e farà sopportare con maggior pazienza i nuovi sagrifizi che saranno richiesti dalla guerra contro gli zulus. Oltre di che la pace coll'Afghanistan avrà per effetto di consolidare la situazione del gabinetto Beaconsfield.

La *Politische Correspondenz* pubblica il testo della Nota diplomatica con cui la Grecia invoca la mediazione delle potenze firmatarie del trattato di Berlino nella vertenza dei confini.

Dopo avere esposto per sommi capi ciò che è accaduto prima che incominciassero le conferenze a Prevesa, e constatato l'insuccesso dei lunghi e laboriosi negoziati che ebbero luogo tra i rappresentanti della Grecia e della Porta a Prevesa istessa, il ministro degli esteri di Grecia così prosegue:

" La situazione fatta al governo greco dalla condotta della Porta era assai penosa, ma noi avevamo a compiere un dovere che ci era imposto dalle decisioni del Congresso di Berlino, quello di intenderci direttamente colla Turchia.

" Noi abbiamo la coscienza di averlo compiuto con tutta la pazienza, la moderazione e la lealtà di cui ci siamo fatti una norma per la nostra condotta.

" Ma dopo aver compiuto questo dovere il governo del re si trova nel caso contemplato dall'articolo 24 del trattato di Berlino, e fa appello alla mediazione che le potenze firmatarie del suddetto trattato si sono riservate di offrire alle due parti. Allorquando il plenipotenziario ellenico è stato ammesso ad esporre nel seno del Congresso i voti della Grecia, l'alta Assemblea, avendo trovate fondate le ragioni da esso esposte, ha voluto ammettere una parte delle sue domande. E la Grecia non esitò ad accettare le decisioni dell'Europa. Da allora nessun fatto nuovo è accaduto che avesse potuto modificare le ragioni che avevano dettata alle potenze quella

risoluzione. Epperò il governo regio si rivolge nuovamente fiducioso alle grandi potenze, alla Germania, all'Austria-Ungheria, alla Gran Bretagna, all'Italia ed alla Russia e invoca la loro mediazione perchè le decisioni del Congresso concernenti la rettifica delle frontiere abbiano luogo interamente e in modo conforme al pensiero che le ha dettate.

" Nel momento in cui tutte le decisioni del Congresso di Berlino vengono successivamente eseguite, il governo regio non può rassegnarsi all'idea che le stipulazioni che riguardano la rettifica delle frontiere del regno ellenico debbano sole rimanere ineseguite, mentre l'interesse massimo dei due Stati limitrofi, come pure la tranquillità dell'Oriente, esigono imperiosamente la loro esecuzione integrale.

" Per tutte queste ragioni noi siamo interamente convinti che le grandi potenze avviseranno ai mezzi che crederanno convenienti per riescire a questa esecuzione.

" Siete pregato di dar lettura della presente a S. E. il Ministro degli affari esteri di... e di lasciargliene copia. „

La quistione turco-ellenica, dice l'*Indépendance Belge*, ha fatto un passo notevole verso una soluzione pacifica. Cedendo ai consigli delle potenze, e particolarmente dell'Inghilterra e della Francia, la Porta ha consentito a riannodare col gabinetto d'Atene i negoziati che erano stati interrotti a Prevesa. Se è vero, soggiunge il foglio belga, come tutte le informazioni in proposito lo fanno credere, che la Grecia ha persistito fino alla fine nella determinazione di non trattare che sulla base delle risoluzioni contenute nell'articolo 13 del trattato di Berlino, conviene ammettere che la Porta, acconsentendo a riaprire i negoziati, ha ammesso, da canto suo, lo stesso principio. Sarebbe questa, secondo l'*Indépendance*, una prova non equivoca dello spirito conciliativo che anima la Porta, e le potenze non potrebbero a meno di tenerne conto.

Notizie che il *Times* riceve da Costantinopoli per mezzo del suo corrispondente viennese, annunziano che il Sultano si propone d'inviare una risposta autografa allo Czar per esprimergli, a sua volta, il vivo desiderio di stringere secolui delle relazioni più amichevoli.

Una corrispondenza da Odessa pubblicata dal *Golos* di Pietroburgo del 7 maggio contiene alcuni ragguagli sul modo onde si effettuerà lo sgombro della Bulgaria da parte delle truppe russe.

L'esercito d'occupazione della Bulgaria, il cui effettivo ascende a 40 mila uomini e 2600 cavalli, si dirigerà, fra qualche giorno, sopra Odessa, per la via di Burgas e Varna. Il principe Dondukoff-Korsakoff ha già scritto per telegrafo che un luogotenente di vascello è stato incaricato di stipulare, a questo scopo, dei contratti colla Società russa di commercio e navigazione.

Il primo distaccamento arriverà ad Odessa verso il 15 corrente e lo sgombro sarà completamente terminato verso la fine di luglio.

Per il trasporto dei 35 mila uomini che si trovano a Silistria e Rustciuk, il governo ha stipulato dei contratti con Società estere di navigazione.

Il 2 maggio il piroscafo *Pétersbourg* si recherà da Odessa a Burgas per ricondurre gli infermi che si trovano in questa ultima città.

Si fanno ad Odessa i preparativi per ricevere provvisoriamente i malati e le truppe.

L'ucase che il generale Obrutcheff ha diretto ai bulgari della Romelia orientale, in nome dello Czar, ha prodotto il suo effetto. Stando a ciò che si scrive per telegrafo da Costantinopoli al *Fremdenblatt* di Vienna, il generale Stolypin avrebbe già notificato al principe Lobanoff che, in seguito agli ammonimenti dell'imperatore Alessandro, la popolazione della Romelia orientale si è convinta dell'impossibilità di realizzare le sue aspirazioni. La disposizione degli animi nella provincia essere tale che Aleko pascià e la Commissione internazionale possono assumere l'amministrazione senza alcun ostacolo.

Il corrispondente del *Fremdenblatt* aggiunge che il governatore ed i membri della Commissione partiranno infatti nella prossima settimana per Filippopoli ed assumeranno l'amministrazione in base alle deliberazioni del Congresso e di concerto colla Porta e colle altre grandi potenze.

Le trattative recentemente intavolate tra la Porta e la Banca ottomana ebbero per oggetto la conclusione di un nuovo prestito nella cifra nominale di 20 milioni di lire sterline.

Cinque milioni e mezzo di lire verrebbero impiegati nella conversione dei quattro imprestiti attuali garantiti sulle dogane e contribuzioni dirette; altri cinque milioni e mezzo servirebbero di garanzia per le anticipazioni fatte temporariamente sopra ipoteche di una parte dei redditi doganali.

Gli altri nove milioni che restano sarebbero offerti al pubblico, e il tasso d'emissione verrebbe fissato ad un prezzo che dovesse produrre netti sei milioni di sterline.

Di questa somma 1 milione sarebbe impiegato nell'organizzazione della gendarmeria, 2 milioni nel ritiro dei *caimés* e 3 milioni nel licenziamento delle truppe e in altri bisogni urgenti del Tesoro.

Una somma fissa, garantita dai redditi delle dogane, verrebbe assegnata al servizio dell'imprestito, e si calcola che resterà ancora un'eccedenza di 1 milione di lire sui redditi attualmente ipotecati, a profitto degl'imprestiti od anticipazioni temporarie.

Il Parlamento tedesco ha chiuso, nella sua seduta del 9 maggio, la discussione generale sulla tariffa doganale. Esso ha adottata una mozione del signor Loewe, giusta la quale una parte dei progetti viene rimessa ad una Commissione di 28 membri, e l'altra dovrà essere discussa in seduta plenaria.

Nella seduta del 10 il Parlamento ha poi proceduto alla prima deliberazione sul progetto di legge concernente l'aumento ed il prelevamento della imposta sulla birra.

Durante la discussione, il signor Hoffmann, ministro di Stato, appoggiò ripetutamente il progetto di legge. Disse che tale progetto non venne presentato unicamente con uno scopo finanziario, ma anche per agevolare un ordinamento uniforme della imposta sulla birra. Aggiunse che si trattava di porre le leggi relative alla imposta sulla birra e sull'acqua-

vite d'accordo colle prescrizioni di legge vigenti nella Germania meridionale. Quindi il ministro si adoperò a dimostrare che l'aumento della imposta sulla birra non accrescerà il consumo dell'acquavite. Fece notare che l'aumento della imposta sulla birra non è così forte da recar danno alla industria di questo oggetto di consumo. Conchiuse pregando che si adottasse sollecitamente una risoluzione onde non lasciare nella incertezza gli interessati.

Il Parlamento adottò la mozione del signor Loewe e il progetto venne rinviato ad una Commissione speciale.

Poscia fu cominciata la prima deliberazione sul progetto di legge concernente l'imposta sul tabacco.

Il ministro Hobrecht si dichiarò per il sistema d'imposta basato sul peso del tabacco. Disse che questo sistema è il più razionale e tutela maggiormente gli interessi in questione e specialmente quelli dei piantatori di tabacco in Germania. Il ministro appoggiò l'imposta sul diritto di spaccio a causa della sua importanza finanziaria ed a causa del vantaggio che esso offre sotto il punto di vista del controllo del tabacco indigeno. Disse che l'imposta supplementare è indispensabile a causa della speculazione enorme che si fa sul tabacco e per la protezione del tabacco indigeno. Aggiunse però che si poteva discutere la cifra di tale imposta. Terminò dichiarando che la domanda del governo riguardo all'imposta supplementare poggia su motivi serissimi, dei quali sarà tenuto conto più ampio in un progetto di legge proibitivo che verrà presentato prossimamente.

I signori Marschall e Kiefer oppugnarono la proposta sotto parecchi aspetti e si pronunziarono contro la tassa sul diritto di spaccio e contro l'imposta supplementare.

Il seguito della discussione venne rinviato ad altra seduta.

Secondo scrivono da Santiago (Chilì) in data dell'8 aprile, la dichiarazione di guerra contro il Perù e la Bolivia fu accolta con grande entusiasmo in tutto il Chilì.

Le Camere legislative hanno autorizzato il governo a contrarre in paese e all'estero un prestito di sei milioni di scudi, oppure a fare un'emissione di biglietti fino alla concorrenza di quella somma medesima, e già si sono iniziate colle Banche le trattative in proposito.

Un telegramma ricevuto a Santiago annunzia la cattura di un trasporto peruviano a tramontana di Iquique.

Sono ora in marcia per invadere il Chilì 2000 peruviani e 1000 boliviani, mentre altri 3000 peruviani stanno di guarnigione a Iquique.

La flotta peruviana si sta armando di cannoni di più grosso calibro e riceve munizioni al Callao.

I preparativi di guerra procedono colla massima alacrità tanto nel Chilì, quanto nella Bolivia e nel Perù.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 12. — È arrivato il voivoda Liubibratic, il quale parte stasera per Costantinopoli.

Genova, 12. — Il principe Federico Carlo di Prussia è arrivato ieri sera. Egli soggiornerà qui per qualche tempo.

Cagliari, 12. — Telegrafasi da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna*:

« Assicurasi che il Bey ha rifiutato di accordare ad una Società francese la concessione per la costruzione del porto e dei *docks* di Cartagine. »

Marsiglia, 11. — Tirard, rispondendo al discorso del presidente della Camera di commercio, dichiarò che il principio dello scambio internazionale è possibile soltanto col principio della reciprocità.

Parigi, 12. — I giornali generalmente credono che non vi sarà alcuna crisi ministeriale prima che le quistioni discusse dal ministero vengano dinanzi alla Camera.

La *République Française* non vorrebbe la caduta del ministero, perchè non è sicura che un altro avrebbe fatto meglio; soggiunge che il gabinetto attuale rappresenta le opinioni della maggioranza delle due Camere, e che bisogna governare con queste maggioranze.

Londra, 12. — Il *Times* da da Vienna:

« Il principe di Battenberg andrà a Costantinopoli al principio di giugno per ricevere l'investitura dal Sultano. »

Il *Daily Telegraph* annunzia che il Perù negozia un prestito di 100 mila lire sterline per comprare due corazzate inglesi.

Londra, 12. — Il *Daily Telegraph* ha da Alessandria:

« Il governo egiziano sta trattando con i banchieri del paese un grosso prestito destinato a togliere i sequestri.

« Gli armamenti militari continuano.

« Il Nilo cresce. »

Il *Times* dice che le relazioni fra l'Inghilterra ed il Kedivè furono ristabilite sopra una base normale, e soggiunge non havvi motivo di credere che noi corriamo un rischio qualsiasi lasciando le cose nelle condizioni attuali, visto che la Francia (*non?*) agirà altrimenti di noi.

Vienna, 12. La *Corrispondenza politica* ha da Ragusa:

« Ieri fu preso solennemente possesso di Spitza. Le truppe vi entrarono senza alcun incidente.

« A Suttomore le autorità austriache furono salutate a nome del principe da un delegato montenegrino che fece un discorso al popolo, invitandolo ad essere fedele al nuovo sovrano. Quindi fu fatta la consegna formale in mezzo agli evviva.

« Una deputazione di Susa pregò le autorità di esprimere allo imperatore i sentimenti di gioia e di inalterabile fedeltà della popolazione.

« È annunziato l'arrivo di altre deputazioni allo stesso scopo. »

Berlino, 14. — Il Reichstag rinviò il progetto dei tabacchi ad una Commissione speciale.

Londra, 12. — *Camera dei Comuni*. — Bourke, rispondendo a Baxter, dice di ignorare che sia avvenuto un accomodamento tra i turchi ed i russi, pel quale la Turchia avrebbe rinunciato al diritto di mettere una guarnigione sui Balcani e di occupare qualche piazza della Romelia.

Londra, 12. — Si ha dal Capo, in data 27 aprile, che le trattative di Bartle-Frère sono riuscite; il campo dei Boers fu levato il 18 aprile e tutti sono rientrati nelle loro case.

Livadia, 12. — Il principe di Battenberg resterà due giorni a Livadia. Egli partirà domenica per Vienna, Parigi, Londra, Roma e Costantinopoli, ove riceverà l'investitura dal Sultano.

Costantinopoli, 12. — La Porta decise che Aleko pascià parta per Filippopoli.

È avvenuto un tumulto nel Serraschierato, in causa del pagamento insufficiente degli stipendi.

Vitalis è partito per Livadia per protestare contro gli arresti dei mussulmani nella Romelia che ricusarono di arruolarsi nella milizia.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il R. trasporto *Europa* giunse l'11 corrente ad Ancona, di dove doveva proseguire per Venezia.

Movimento portuario marittimo di Genova. — Ecco, scrive il *Corriere Mercantile* del 10, il riassunto generale e particolareggiato del movimento marittimo nel porto di Genova durante lo scorso mese di aprile 1879:

Riepilogo dei velieri.

Dallo Stato.

		N°	Tonnellate
Italiani	N°	159	9,258
Ellenici	»	1	225
Austriaci	»	1	257
Totale	N°	161	9,740

Dall'Estero.

		N°	Tonnellate
Italiani	N°	57	21,299
Francesi	»	1	118
Inglesi	»	7	2,705
Norvegesi	»	3	1,378
Ellenici	»	4	848
Spagnuoli	»	7	1,133
Austro-Ungarici	»	1	265
Americani	»	2	1,684
Totale	N°	82	29,430
Totale generale	N°	243	39,170

Riepilogo dei vapori.

Dallo Stato.

		N°	Tonnellate
Italiani	N°	37	12,436
Francesi	»	12	5,476
Inglesi	»	2	1,438
Totale	N°	51	19,350

Dall'Estero.

		N°	Tonnellate
Italiani	N°	35	27,311
Francesi	»	26	14,039
Inglesi	»	27	23,499
Germanici	»	5	6,306
Olandesi	»	1	536
Greci	»	1	750
Totale	N°	95	72,441
Totale generale	N°	146	91,791

Confronto col mese di aprile 1878.

VELIERI.

		N°	Tonnellate
Dallo Stato	N°	231	16,348
Dall'Estero	»	68	25,322
Totale	N°	299	41,670

VAPORI.

		N°	Tonnellate
Dallo Stato	N°	41	14,000
Dall'Estero	»	96	76,869
Totale	N°	137	90,869

Nel confronto col mese di aprile dell'anno 1879 coll'eguale mese dell'anno precedente si ha dunque una diminuzione di numero 56 velieri e nel tonnellaggio una diminuzione di 2,500 tonnellate.

Nei vapori un aumento di 9 bastimenti coll'aumento di 922 tonnellate.

Beneficenza. — Leggiamo nel *Corriere di Novara* dell'11 che Don Giuseppe Negri, parroco di Santa Eufemia, morto ultimamente, lasciava lire 6000 all'Orfanotrofio femminile di Santa Lucia; lire 1000 agli Asili infantili e lire 1000 all'Ospizio di mendicità.

La strada del Gottardo. — Alla *Gazzetta Ticinese* telegrafano da Bellinzona, 10:

Il passo del Gottardo continua ad esser chiuso, in causa della forte tormenta.

Notizie marittime. — Il 9 corrente ancoravano a Siracusa le corazzate inglesi *Minotaur*, nave ammiraglia, *Invincible* e *Shannon*, provenienti da Malta, e contemporaneamente approdava ad Augusta l'altra corazzata inglese *Défense*.

Disastro ferroviario in Ispagna. — Ai giornali francesi telegrafano da Madrid, il 10 maggio, ore 5 1[2 pomeridiane:

« Il treno postale da Madrid a Cadice è andato fuori delle rotaie. Sei viaggiatori furono uccisi e parecchi altri riportarono ferite.

« Il vagone che portava la corrispondenza destinata a Cuba è andato in pezzi.

« La causa di questo triste accidente è tuttora ignota. »

Terraglie di Delft. — Giorni sono, scrive il *Journal des Débats* dell'8, fu venduta all'asta pubblica una interessante collezione di terraglie di Delft appartenenti al signor dottore Mandl, ed i pezzi che vennero pagati somme maggiori furono i seguenti:

Due piatti ovali da burro, con fiori ed arabeschi, marca H. D. K, 640 franchi.

Due altri piatti da burro, di stile giapponese, 530 franchi.

Due altri piatti da burro, ad imitazione di porcellana di Sassonia, secondo il disegno di Wouwerman, marca V, 520 franchi.

Un vaso con coperchio, stile giapponese, 150 franchi; ed un altro vaso, di stile orientale, 155 franchi.

Due salsiere, 237 franchi; una zuccheriera, con la marca A. P. K., 192 franchi; una oliera completa, 430 franchi; un bacino da barba, 510 franchi; un altro bacino, 205 franchi; due bottigliette, 150 franchi; una bottiglia a sei colori e con dorature, 220 franchi; una brocca, 361 franchi; due compostiere, 404 franchi; un piatto fondo, 147 franchi; un piatto da portata, 160 franchi; una scodella di stile occidentale, con la data del 1719 e lo stemma della famiglia Hoecke ed un Mercurio che si appoggia sullo scudo, 360 franchi; un'altra scodella, di stile orientale, 200 franchi; una terza, con lo stemma e le iniziali di Federico il Grande, 300 franchi: un vaso, di stile orientale, con fiori e volatili, con la data del 1702 e la marca B. V. S., 780 franchi; due piatti con scena pastorale nel centro su fondo azzurro-chiaro, 940 franchi; una zuppiera con piatto e coperchio, stile Palissy, 480 franchi; un calamaio col candeliere, 325 franchi; due bracci da candele, con lo stemma di Federico il Grande, 355 franchi; un portamazzi di fiori, 118 franchi; due placche bislunghe, decorate con ceste di fiori, 440 franchi; un portagioie, 265 franchi; una veduta di marina, 400 franchi; due paesaggi con cavalieri ed animali, 660 franchi; due vedute marittime, 1020 franchi; una guarnizione di tre pezzi, cioè un vaso a pancia e due cornetti, 880 franchi; un vaso a pancia col suo coperchio, alto 65 centimetri, 1200 franchi.

Il raccolto dello zucchero. — Telegrafano da Londra, il 7 maggio, che un dispaccio del Lloyd calcola a 35 per cento i danni cagionati alle piantagioni di canne da zucchero dal ciclone che scoppiò sull'Isola della Riunione nella notte dal 20 al 21 marzo ultimo passato.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 12 maggio 1879 (ore 15 56).

Pressioni stazionarie in Sardegna; variamente oscillanti in Sicilia; aumentate da 2 a 5 mm. dal Capo Leuca alle Alpi. Cielo nuvoloso, qua e là coperto, specialmente nell'Italia centrale. Mare grosso nei paraggi del Gargano e nel golfo dell'Asinara per venti fortissimi di nord-ovest; venti freschi e forti del quarto e primo quadrante con mare mosso o agitato altrove, soprattutto nel basso Adriatico e lungo le coste occidentali e meridionali della Sicilia. Barometro salito di 4 mm. nel Tirolo e sul Lago di Garda. Nevica a Vienna. Nel periodo decorso piogge leggiere in diverse stazioni dell'Adriatico, nella Comarca e nel nord della Sicilia. Neve ai monti presso Camerino. Venti forti delle regioni settentrionali in Piemonte; freschi in Sicilia. Continua il tempo molto variabile con venti sempre freschi e forti tra ovest e nord.

Osservatorio del Collegio Romano — 12 maggio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,5	757,1	757,3	759,3
Termomet. esterno (centigrado)	9,8	15,3	12,6	11,6
Umidità relativa...	79	53	72	89
Umidità assoluta...	7,16	6,88	7,84	9,12
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. 0	N. 1	NW. 6	N. 1
Stato del cielo.......	2. pochi strati	4. cirri	10. piove	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 18,3 C. = R. \| Minimo = 8,3 C. = R.

Pioggia in 24 ore mm. 3,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 13 maggio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	84 45	84 40	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	93 90
Prestito Romano, Blount	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	93 —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 55
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	878 —
Obbligazioni dette 6 0/0	〃	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2155 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	1180 —	1175 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	506 —	505 50	506 50	506 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	〃	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	790 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	460 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	376 —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	〃	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	255 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	638 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	〃	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	565 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 97 ½	108 72 ½	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 50	27 45	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 04	22 02	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 84 45 cont.

Londra breve 27 48.

Banca Romana 1180.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa GALLETTI.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*).

L'anno milleottocentosettantanove, il giorno primo aprile, in Patti.

Il Tribunale civile di Patti ha emesso la seguente deliberazione:

A relazione del giudice sig. Giardina,

Letta la dimanda del signor Achille Giardina Calcagno fu Francesco, proprietario, domiciliato in Patti, colla quale chiede ordinarsi che il signor direttore del Gran Libro del Regno trasferisca in testa di esso petente l'annua rendita di lire 40 che trovasi intestata in favore della signora Ajello Grazia di Giovanni, rappresentata da Caleca Francesco di Vincenzo, marito dotatario, domiciliato in Palermo, come risulta dal certificato rilasciato il 29 settembre 1862 dal direttore del Gran Libro in Palermo, portante il numero d'iscrizione 14111 e di posizione 3602, in lire 40 annue, con rilasciarsi il nuovo certificato di rendita al succennato signor Giardina Calcagno e pagarsi allo stesso le rate semestrali in Messina per acquisto fatto dagli eredi di Grazia Ajello moglie di Francesco Caleca con atto del dì 11 giugno 1869 presso notar Giuseppe Mollica, di Patti, e ratifica eseguita di detto atto con istrumento del 3 maggio 1872 presso lo stesso notaro;

Omissis, ecc.,

Il Tribunale autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione dell'annua rendita di lire 40 che trovasi intestata alla fu signora Grazia Ajello di Giovanni, rappresentata da Caleca Francesco di Vincenzo marito e dotatario, domiciliato in Palermo, giusta il certificato col n. 14111 di inscrizione e n. 3602 di posizione, rilasciato in Palermo li 29 settembre 1862, col godimento del 1° luglio 1869, con intestarsi al signor Achille Giardina Calcagno fu Francesco, domiciliato in Patti, ed ordinarsi che il pagamento delle scadenze semestrali si esegua in Messina, e rilasciarsi il nuovo certificato di rendita al detto signor Giardina Calcagno.

Così deliberato nella camera di consiglio nel giorno, mese ed anno di sopra.

1881 Il canc. TRICOMI.

R. Tribunale civile di Velletri.

Il cancelliere fa noto al pubblico che alla udienza di questo Tribunale del giorno 8 maggio corrente fu venduto al signor avvocato Luigi Palliccia, per persona da nominarsi, per la somma di lire seimila, il seguente immobile espropriato a danno di Antonelli conte Francesco sulla istanza di Luigi conte Latini-Macioti nella qualifica di amministratore dei minori Benedetto, Anna e Luigi Mazzoni, tutti di Velletri.

Descrizione dell'immobile.

Terreno prativo e seminativo, in contrada Colle della Noce, della superficiale quantità di ettari 54, are 76, con fonte, il cui valore catastale ammonta a lire 625 22.

Si rende noto eziandio che il termine per l'aumento del sesto va a scadere nel dì 23 maggio corrente.

Velletri, 10 maggio 1879.

2288 Il cancelliere LEONI.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile di Sala Consilina con deliberazione in camera di consiglio ha disposto che la Cassa dei Depositi e Prestiti paghi libero ed esplicito a Cono e Rosamaria Cerverizzo fu Giuseppe di Teggiano le due terze parti della somma di lire 723 22 nascenti dalla polizza 15 novembre 1876, numero d'ordine 1286, e di posizione 5657, intestata al fu Michele Cerverizzo, oltre gli interessi, e le rimanenti lire 241 07 si paghino a Restituta Cerverizzo coll'assistenza di suo marito e curatore Antonio Pinto a condizione d'idoneo impiego da farsi da quest'ultimo, oltre gli interessi, che saranno pagati liberi e senza vincolo.

Sala Consilina, 2 aprile 1879.

1868 GIUSEPPE MEZZACAPO avv. proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA per la vendita dei diversi marmi costituenti gli altari già esistenti nelle soppresse Chiese dell'Incarnazione (Barberine), Santa Teresa e San Caio, occupate dalla Direzione del Genio militare in Roma per i nuovi lavori del Palazzo dell'Amministrazione centrale della Guerra, in via Venti Settembre.

Si fa noto che nel giorno 2 giugno prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, in Roma, nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza (via delle Vergini), avanti al signor Intendente di Finanza, od a chi per esso, si procederà all'asta per la vendita con seconda riduzione di prezzo dei marmi sopracitati, descritti nella perizia 26 agosto 1878, redatta dalla Direzione del Genio militare in questa città.

La vendita sarà divisa in dieci lotti, e seguirà in base ai seguenti prezzi:

Lotto 1°	Marmi costituenti	l'Altare maggiore della Chiesa di S. Teresa			L. 11,984 90
Id. 2°	Idem	il Ciborio	id.	id.	„ 2,400 „
Id. 3°	Idem	l'Altare a destra	id.	id.	„ 3,149 39
Id. 4°	Idem	l'Altare a sinistra	id.	id.	„ 4,235 51
Id. 5°	Idem	l'Altare a sinistra della Chiesa dell'Incarn.			„ 1,729 79
Id. 6°	Idem	l'Altare a destra	id.	id.	„ 1,533 34
Id. 7°	Idem	l'Altare maggiore	id.	id.	„ 2,304 53
Id. 8°	Idem	l'Altare maggiore della Chiesa di S. Caio			„ 2,787 51
Id. 9°	Idem	l'Altare a destra	id.	id.	„ 883 77
Id. 10°	Idem	l'Altare a sinistra	id.	id.	„ 883 77

L'asta seguirà ad estinzione di candele vergini, secondo le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno prestare una cauzione provvisoria corrispondente al quinto del prezzo attribuito a ciascun lotto.

Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di lire 100 pel lotto 1°, di lire 10 pei lotti 5°, 6°, 9° e 10°, e di lire 25 per tutti gli altri.

Chiunque abbia fatto o faccia il deposito di cui sopra potrà offrire, entro quindici giorni da quello della prima aggiudicazione, e così non più tardi del 17 giugno prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, l'aumento di un ventesimo sul prezzo del provvisorio deliberamento.

Il prezzo di aggiudicazione di ogni lotto dovrà esser versato nella Tesoreria provinciale in questa città nel giorno stesso in cui sarà partecipata all'acquirente l'approvazione della vendita.

Successivamente al versamento, e dopo che il contratto sia stato reso esecutorio dall'autorità competente, i marmi venduti dovranno essere ritirati dall'aggiudicatario di ciascun lotto, a norma delle condizioni stabilite nel capitolato di vendita, ed in caso di ritardo decorrerà a di lui carico la spesa del magazzinaggio.

I marmi da porsi in vendita possono essere da oggi osservati nel magazzino terreno sottoposto al nuovo fabbricato del Ministero della Guerra, in via Venti Settembre, ove sono collocati, dalle ore 8 1½ alle 11 1½ antimeridiane, e dalle ore 2 alle 4 1½ pomeridiane di tutti i giorni feriali.

La perizia estimativa in cui i marmi stessi sono minutamente descritti, ed i relativi capitolati di vendita, sono ostensibili presso l'Intendenza di Finanza negli stessi giorni e nelle stesse ore di cui sopra.

Roma, li 10 maggio 1879.

2297 *Il Reggente l'Intendenza*: BARTOLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ASCOLI-PICENO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Nel comune di Grottammare, del presunto reddito lordo di lire 736 54, assegnata per le leve al magazzino di Grottammare.

2. Nel comune di Ascoli-Piceno, fuori Porta Cappuccina, del presunto reddito lordo di lire 300, assegnata per le leve al magazzino di Ascoli-Piceno.

3. Nel comune di Montedinove, del presunto reddito lordo di lire 189 76, assegnata per le leve al magazzino di Grottammare.

4. In Patrignone, frazione del comune di Montalto Marche, del presunto reddito lordo di lire 107 02, assegnata per le leve al magazzino di Grottammare.

5. In Quintodecimo, frazione del comune di Acquasanta, del presunto reddito lordo di lire 65 74, assegnata per le leve al magazzino di Ascoli-Piceno.

6. In Illice, frazione del comune di Comunanza, del presunto reddito lordo di lire 58 39, assegnata per leve al magazzino di Ascoli-Piceno.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi cinquanta, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ascoli-Piceno, addì 8 maggio 1879.

2256 L'INTENDENTE.

Istanza per nomina di perito.

Eccell.mo signor Presidente del Tribunale civile di Roma,

La signora Agnese Faběri vedova Santarelli, tanto in nome proprio quanto come madre della minorenne Angela Santarelli, fin dal giorno 7 aprile 1879 trasmise precetto al signor Costantino Rondelli per ottenere il pagamento di lire 17,222, con ingiunzione che non pagando entro trenta giorni si sarebbe proceduto alla subasta di cinque fondi urbani e cinque rustici, tutti situati alla Colonna.

A forma degli articoli 663 e 664 del Codice di procedura civ. il sottoscritto procuratore della suddetta signora Faběri fa istanza onde sia nominato un perito ingegnere per la stima dei fondi medesimi, a fine di stabilire il primo prezzo d'incanto.

2290 AVV. VINCENZO SCIFONI proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Sia noto che il Tribunale civile di Acqui emanò il seguente decreto:

Il Tribunale, intesa in camera di consiglio la relazione del giudice delegato, e lette le conclusioni del Pubblico Ministero,

Visti gli articoli 78 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a trasferire in capo all'avvocato signor Giovanni Ronga fu Carlo Giuseppe, domiciliato in Castelnuovo-Belbo, col vincolo dell'usufrutto a favore di lui e dei suoi fratelli germani, sacerdote Marcello e Dario, pure domiciliati in Castelnuovo-Belbo, i seguenti certificati di rendita consolidata 5 per 100 del Debito Pubblico italiano inscritti al nome del signor Giuseppe Antonio Ronga, portanti: il primo il n. 102857 nero e il n. 498157 rosso e la data di Torino tre marzo 1866, della rendita annua di lire cinque; il secondo il numero 70 nero ed il n. 395370 rosso e la data pure di Torino sette gennaio 1862, della rendita annua di lire trentacinque; il terzo il n. 68 nero ed il numero 395368 rosso e la data pure di Torino sette gennaio 1862, della rendita annua di lire cinquanta; salvo ancora il vincolo, onde i certificati sono annotati a titolo di cauzione.

Acqui, 6 aprile 1879.

CHIRI presidente.

P. PESCE vicecanc.

2276 AVV. ZUNINO proc.

AVVISO.

Si certifica dal sottoscritto notaio che l'assemblea generale degli azionisti della Compagnia italiana di assicurazioni contro l'incendio *La Nazione* nella sua adunanza del giorno 3 corrente maggio, dopo avere approvato l'atto di cessione del patrimonio attivo e passivo della *Nazione* alla I. R. Privilegiata Azienda Assicuratrice di Trieste stipulato il giorno 11 aprile 1879 nei rogiti del sottoscritto notaio Bobbio, deliberò ad unanimità di voti la liquidazione e stralcio della Compagnia *La Nazione*, nominando a stralciario il signor Enrico Baracchi, ed a stralciario supplente il signor Davide Lendy.

Roma, li 12 maggio 1879.

2289 COSTANTINO D.r BOBBIO notaio.

REGIA PRETURA

di Castelnuovo di Porto.

Il sottoscritto, a senso dell'articolo 955 del vigente Codice civile, deduce a pubblica notizia che in data ventuno del mese di aprile 1879 i signori Severini Domenico e Pietro fratelli, di Nazzano, tanto in proprio nome che di quello del di loro fratello Lorenzo, emisero in questa cancelleria formale dichiarazione di accettare l'eredità del loro defunto genitore Severini Antonio, deceduto il 19 aprile detto, col beneficio dell'inventario.

Castelnuovo di Porto, li 10 maggio 1879.

2308 Il vicecanc. GREGORIO ZUCCOLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente al panificio militare di Torino per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 19 maggio corrente, all'ora una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà ad un nuovo appalto di tale provvista, come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui dovè essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità caduna lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Torino	Nostrale	12000	40	300	5	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto della approvazione del contratto. Le altre quattro rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1878, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere estesi in carta filigranata e bollata da una lira, debitamente firmati ed in pieghi suggellati.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

A termine dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 10 maggio 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: EUSEBIO.

2292

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento di Coda Delfina *modista in Roma, via del Corso n.* 156.

Con ordinanza del giudice delegato agli atti del suddetto fallimento è stato fissato il giorno 2 prossimo venturo giugno, all'ora una pomeridiana, nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti a norma di legge.

Restano quindi convocati per detto giorno ed ora i creditori del fallimento Coda, e s'invitano i medesimi ad esibire i loro titoli di credito nei termini di cui all'art. 601 Codice di commercio ad uno dei sindaci definitivi signori avvocato Ernesto Garroni, in via Paola, 26, e Cinzano Annibale, in piazza Randanini, n. 52, se non preferiscono di depositarli in questa cancelleria.

Roma, 10 maggio 1879.

2275 Il vicecanc. O. Giordano.

DICHIARAZIONE.

A schiarimento del bando di vendita di due immobili a carico del signor Gioacchino Ingami che deve avere effetto avanti la 2ª sezione del R. Tribunale civile di Roma nell'udienza del 16 maggio corrente, si dichiara che, a termini dell'istromento di divisione tra i fratelli Ingami per atti del notaio Giannini 18 agosto 1872, la porzione del 2° piano sopra il mezzanino della casa in via dei Serpenti n. 29 è composta di quattro ambienti, compresa la cucina, oltre la cantina corrispondente sotto la retrobottega al n. 30, che ha l'ingresso comune nel portone n. 29. Tutti gli ambienti superiori poi compresi nella vendita, una volta soffitte che coprivano l'intiera area, formano oggi un altro piano costruito dal signor Gioacchino Ingami su tutta l'area, come ne aveva facoltà in forza del ripetuto istromento di divisione.

2300 Avv. Giuseppe Pistoni proc.

N. 148.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dei simultanei incanti tenutisi il 7 maggio corrente da questa Direzione generale e dalla R. Prefettura di Cuneo, conformemente all'avviso d'asta delli 17 aprile ultimo scorso,

L'appalto delle opere e provviste occorrenti alla completa ultimazione del traforo del Colle di Tenda, in provincia di Cuneo, venne deliberato per la presunta somma di lire 1,334,079 *dietro l'ottenuto ribasso di lire* 2 05 *per cento su quella di stima.*

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 28 maggio corrente — Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffici, ma ove più di una fosse presentata, sarà preferta la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 13 maggio 1879.

Per detto Ministero
Il Caposezione: M. FRIGERI.

2294

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI CAMPO DI GIOVE

Avviso di concorso.

Rimasta vacante la condotta medico-chirurgica di questo comune, a cui è annesso l'annuo stipendio di lire 1700 nette d'imposta, oltre l'uso gratuito dell'abitazione, se ne dichiara aperto il concorso fino il 20 del corrente mese, giorno in cui gli aspiranti dovranno far pervenire a questo ufficio franchi di posta ed in carta legale i consueti documenti.

Si avverte che il comune consta di una popolazione riunita di 1300 abitanti, e che l'eletto dovrà assumere l'esercizio delle sue funzioni venti giorni dopo la partecipazione ufficiale di nomina.

Campo di Giove, 3 maggio 1879.

2263 *Il Sindaco:* TOMMASO RICCIARDI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Per ogni effetto di legge si rende noto che il sottoscritto Pietro Tranquilli del fu Enrico, nella sua qualità di figlio primogenito discendente da Michele Tranquilli, di Morolo, intende rivendicare, con giudizio pendente avanti la R. Corte di Appello di Roma, i beni della Cappellania istituita dal fu avv. Silverio De Santis, di Frosinone, col titolo di S. Magno, col diritto di patronato attivo e passivo a favore dei discendenti in linea retta primogeniale del predetto Michele, ed in mancanza della linea primogeniale a favore del primogenito discendente dalla linea del secondogenito, ed in mancanza di questo alle altre, come dal testamento in atti del notaio Sercamilli, aperto il 13 novembre 1747. E ciò si deduce a notizia pubblica perchè possa dedurre le sue pretese chiunque reputi aver ragione a contraddire il diritto del predetto signor Pietro Tranquilli, e chiunque reputi aver la qualità di primogenito discendente da alcuna delle linee contemplate dal testatore, volendo in caso diverso che sia esso riconosciuto come unico avente diritto alla predetta Cappellania.

Roma, 3 maggio 1879.

2150 Pietro Tranquilli.

REGIA PRETURA del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il giorno 9 del volgente mese di maggio li signori conte Carlo ed Emilio fratelli Barbiellini Amidei, romani, dichiararono, a mezzo di procuratore, di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità della loro madre Marianna Mariotti vedova Barbiellini deceduta in Roma il 5 marzo ultimo scorso in via Torre Argentina, n. 74.

Roma, 10 maggio 1879.

2274 Il canc. Vittorio Gatti.

N. 150.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di martedì 3 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Reggio di Calabria, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di seconda serie dalla traversa di Platì a Bagaladi, in provincia di Reggio di Calabria, compreso fra la Sella Cerasia e l'abitato di Bagaladi, della lunghezza di metri 17120, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 310,300.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 giugno 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Reggio di Calabria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Reggio di Calabria, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 16,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 maggio 1879.

Per detto Ministero

2295 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 149.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 10 maggio corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 ant. di lunedì 2 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catania, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della variante denominata di Cesarò lungo il tronco da Mandria Vecchia alla Gola degli Impisi della strada nazionale Termini-Taormina, in provincia di Catania, compresa fra i siti Angelone e Palombaro, della lunghezza di metri 6412 77, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 231,073.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 24 settembre 1878, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Catania.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di un anno successivo.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, o di Catania, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 11,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 11 maggio 1879.

Per detto Ministero

2270 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Salaria da Porta Salaria al principio dei parapetti del Ponte di Corese, per sette anni dal 1° aprile 1879 *al* 31 *dicembre* 1885.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 30 aprile p. p., l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 5 05 per ogni cento lire sull'importare del canone annuo di lire 26,457 17 stabilito nel capitolato, e così per l'annuo canone di L. 25,121 08.

Dovendo ora a termine di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle 12 meridiane del giorno 21 del corrente mese.

Le offerte scritte in carta da bollo da L. 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 1300 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 10 maggio 1879.

2284 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Appalto della costruzione di una casa cantoniera lungo il primo tronco della strada nazionale Cassia, lire 11,735

Avviso d'incanto definitivo.

Il prezzo pel quale, nell'incanto del 25 aprile scorso, fu provvisoriamente aggiudicato l'appalto della costruzione di una casa cantoniera nella strada nazionale Cassia è stato nel termine utile migliorato di lire quindici e centesimi cinquanta per cento.

A seguito di tale ulteriore ribasso si procederà all'incanto definitivo in questa Prefettura, col metodo della candela vergine e colle norme fissate dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, nel giorno 27 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, avanti all'Ill.mo signor prefetto, o a quell'ufficiale che verrà da lui appositamente delegato.

Per le condizioni relative si richiama all'osservanza l'avviso di primo incanto del 31 marzo ultimo scorso, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* dello stesso giorno, n. 81.

Avvertesi per norma che nel primo esperimento fu fatto il ribasso del 4 1|2 per cento.

Roma, li 10 maggio 1879.

2296 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

AVVISO D'ASTA *per incanto in seguito ad offerta del* 20mo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sul prezzo di calcolo al quale in incanto del 23 aprile 1879 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 2 aprile 1879 per la provvista di

Ghisa da getti diversi chil. 400000, *a L.* 0 11, *L.* 44,000,

per cui dedotti i ribassi d'incanto in lire 14 57 per cento, e della offerta del ventesimo, residuasi il suo importare a lire 35,709 74.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, n. 15, scala destra, p. 3°, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 3 pomeridiane del giorno 30 maggio 1879, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

La consegna dovrà essere fatta nei magazzini della stessa Direzione nel termine di 40 giorni a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Tesorerie delle provincie di Genova, Capua, Alessandria, Roma, Torino, Piacenza, Bologna, Ancona, Venezia, Verona, Napoli e Firenze, un deposito di lire 4400 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le stesse Tesorerie, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni aventi sede presso le dette Tesorerie convertiti in cauzione esclusivamente per mezzo della rispettiva Intendenza di Finanza.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 12 merid. del giorno 30 del mese di maggio 1879.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria nelle località sumenzionate. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo sopra stabilito e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata ed altre saranno a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 9 maggio 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: DE SALVO LUIGI.

2259

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

Avviso di 2° Incanto

L'incanto tenutosi il giorno 2 corrente essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 maggio corr., innanti l'illustrissimo signor prefetto della provincia, o chi per esso, in una delle sale del palazzo della Prefettura, ad un secondo esperimento di pubblico incanto, col sistema delle schede segrete, per lo

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada obbligatoria del comune di Senise che dall'abitato di esso comune mette alla nazionale Sapri-Jonio, suddivisa in tre tronchi, della lunghezza complessiva di metri 4641 95, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 60,609 18.

I concorrenti all'asta per essere ammessi a far partito dovranno esibire certificato di idoneità a senso dell'articolo 2° dei capitoli d'appalto, e la ricevuta della Tesoreria provinciale attestante l'eseguito deposito provvisorio di lire 1000 a guarentigia dell'asta.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata di una lira, e presentate all'asta in pieghi suggellati.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate o per persone da nominare.

L'appalto sarà deliberato anche quando non vi fosse che un solo offerente in ribasso del prezzo sul quale viene aperto l'incanto.

L'impresa sarà vincolata al relativo progetto ed al capitolato d'appalto in data 30 aprile 1878.

La cauzione definitiva dello appalto è fissata in lire 5000, e non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente nel giorno del contratto, che avrà luogo fra quindici giorni successivi a quello della definitiva aggiudicazione. Sarà anche accettata una valida ipoteca in fondi del valore doppio della detta cauzione.

La costruzione della strada che si appalta sarà eseguita e condotta a termine entro il termine di tre anni a decorrere dalla data della consegna dei lavori, i quali dovranno progredire anno per anno in ragione del fondo speciale, e i pagamenti saranno eseguiti a norma di quanto è disposto nell'articolo 16 dei capitoli d'appalto.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile per la presentazione di offerte per miglioramento in ribasso, non inferiore al ventesimo, del prezzo di provvisoria aggiudicazione, è fissato in giorni 15 successivi alla pubblicazione del relativo avviso.

Potenza, 9 maggio 1879.

Per detta R. Prefettura
Il Segretario delegato: G. REPETTI.

2286

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.